

PAOLO SGHEDONI
Area Manager

commerce@
costruzionigenerallibasso.it

+39 345 79 64 018

► **Sport**

Comanda il Sassuolo, ma a Natale il pallone non si ferma

Neroverdi primi, per Modena e Reggiana, invece, c'è il derby

pagina 14



► **Almanacco**

Il 'nostro' diario di un anno in 'chiaroscuro'

Fatti e personaggi di un 2024 non privo di contraddizioni

pagine 2 e 3



il Dstretto

by Ceramicanda

Il giornale di tendenza che non grava sulle casse dello stato

anno 16 numero 326 • 14 Dicembre 2024 • euro 1,00



► Il pollo di Trilussa

Di Roberto Caroli

L'anno prossimo Ceramicanda spegnerà le sue prime 30 candeline, stiamo già pensando a come festeggiarli, se possibile insieme a Voi. Ci farebbe piacere. Vi aggiorneremo strada facendo. Riflettendo sul tema, sulle situazioni, sulle persone, su come è mutato il settore ceramico nel corso di questi sei lustri, il cambiamento maggiore, tralasciando l'innovazione tecnologica e di prodotto, lo si riscontra nella sua "pelle": non più a tinte unite ma maculata. Mi spiego meglio. Fino all'inizio degli anni 2000 il settore era compatto e raccontarlo per noi giornalisti più semplice, in quanto l'andamento economico, di mercato, gli investimenti, seguivano la linea mediana che riguardava tutte le singole imprese, e da quella ogni realtà si scostava di poco. Aziende piccole, medie o grandi che fossero in quella posizione intermedia si riconoscevano tutti.

segue a pagina 5

DSTRISCIO

► Energia nucleare: dal 2035 si può

INWOTTEK

Azienda nata nel 2021 produttrice di inchiostri e relativi macchinari per il cartonbox, già affermata nel settore ceramico, farmaceutico, alimentare e altri.

348.25.35.311

INWOTTEK



pagine 4 e 5

BAR DELLE VERGINI



Natalità...

Al Bar delle vergini si parla di calo della natalità... A Tokyo è stata lanciata la settimana lavorativa corta perché i dipendenti pubblici facciano più sesso! Come faranno i lavoratori a "giustificare" l'adempimento del compito assegnato? Recensioni scritte di mariti e mogli? La conferma dei vicini di casa di aver sentito rumori molesti? E come la mettiamo con gli assenteisti? Solitamente sono i colleghi più zelanti ad accollarsi il lavoro degli altri...

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO OGGI € 2.979.219.165.517

IL DEBITO PUBBLICO PER CITTADINO € 45.002,80

Ds ceramico

► **Il caso**

Gas: l'inverno sarà lungo... Vi siete coperti a dovere?

► **Personaggi**

Graziano Verdi eletto nuovo numero uno del CET

► **Intervista**

Paolo Lamberti: «Si chiude un anno non brillantissimo»

► **L'appuntamento**

ALLFORTILES 'on the road': il 17 e 18 dicembre la quinta edizione

pagine 7-13

► **Formula 1**

La Ferrari chiude il Mondiale con... zero titoli

pagina 14

► **Impronte digitali**

L'AI cambia il marketing (e il management)

pagina 15

► **Dspetto**

Scioperi, proteste (e precettazioni) sotto l'albero

pagina 15

SMALTICERAM
WORLDWIDE PARTNER

Happy Holidays

Se ne va un 2024 in 'chiaroscuro'

Il 'nostro' racconto per immagini del 2024 del distretto ceramico: un anno che ha visto consolidarsi quelle incertezze che avevano già condizionato il 2023 e obbligano il settore a ripensare se stesso tra aumento dei costi di produzione, contrazione della domanda globale, concorrenza estera sempre più aggressiva e politiche europee miopi. Il tutto al netto delle ovvie incognite legate alle tensioni geopolitiche: perché tra Ucraina e Medio Oriente si continua a sparare

Il Distretto (e il distretto) chiudono il 2024. Ecco allora, il nostro consueto almanacco.

GENNAIO

Il 2024 comincia col fiato: le stime di fine 2023 regalano infatti alla ceramica e ai produttori di tecnologia orizzonti non troppo incoraggianti. Per la prima volta a 362 milioni di metri quadri (-19,3% rispetto al 2022) e vendite a -8,7%, per la seconda la flessione si attesta attorno ai 2 punti percentuali. A preoccupare è soprattutto l'estero: -22% per le superfici ceramiche, -4% per la tecnologia. Le tensioni internazionali, del resto, condizionano, né arrivano segnali di svolta dai conflitti russo-ucraino né da quello che, da ottobre, infiamma il Medio Oriente. Paradigmatico di quanto il contesto internazionale pesi anche su casa nostra il caso-Suez, che ridisegna le tratte del trasporto internazionale alzando le tariffe, allungando i tempi di trasporto e riscrivendo, a danno dei porti italiani, la geografia della logistica. Della serie, chi ben comincia...

FEBBRAIO

La protesta dei trattori (gli agricoltori marciano su Roma in disaccordo con le scelte europee sul 'Green deal') suggerirebbe qualcosa, scrivemmo mentre Roma veniva 'circondata', anche alla ceramica. Che resta invece inascoltata dalla Commissione Europea in ordine ad una transizione energetica oggi non sostenibile dal settore. «Se si pensa di sostenere la manifattura con progetti-pilota anziché con politiche sostenibili dal punto di vista dei costi e dei ricavi poi arrivano i trattori», dirà al Distretto il Presidente di Nomisma Energia Davide Tabarelli. Di buono, tuttavia, c'è che vengono prorogati i dazi alla Cina fino al 2029, proprio pochi giorni prima che il Cevisama apra l'anno 'fieristico'.



Un sassolese a capo di Confindustria: Emanuele Orsini, Presidente di Sistem Costruzioni, è il nuovo numero uno di viale dell'Astronomia



Migliaia di visitatori per la versione 'forum' di ALLFORTILES al Palakeope di Casalgrande: un'altra scommessa vinta



MARZO

Incoraggiata dalla proroga dei dazi anti-Cina, Confindustria Ceramica rilancia, e con il DG Armando Cafiero chiede di rivederli anche sulle produzioni indiane, che restano un problema. «Gli studi della Commissione Europea confermano come il dumping praticato dall'India sia evidente, ma i dazi imposti oggi sono ininfluenti. A fronte di un mercato che cala del 20%, l'export indiano cresce del 60%». Qualcosa non quadra, insomma, mentre quadra quanto fatto dalla Fondazione Teatro Carani per riaprire, dopo averlo acquistato e ristrutturato, lo storico teatro sassolese 10 anni dopo la chiusura. Il 2 marzo è 'il giorno dei giorni'.

APRILE

Un sassolese a capo di Confindustria: viale dell'Astronomia designa infatti come presidente Emanuele Orsini, AD di Sistem Costruzioni. La nomina a maggio, e nel frattempo il distretto fa la valigia: incombono il Coverings di Atlanta – alla cui vigilia il Tile Council of North America presenta al Governo Federale la richiesta di introduzione di dazi antidumping sulle importazioni di ceramica dall'India – e, a Milano, Salone e Fuorisalone. Occasioni di promozioni imperdibili per i produttori di superfici ceramiche, alla ricerca un rilancio lungo un 2024 non privo di ostacoli...

MAGGIO

Lo sciopero, proclamato dai sindacati per chiedere il rin-

novo del contratto, scuote il distretto, con annessa guerra di numeri rispetto alle adesioni, ma per noi di Ceramicanda maggio è soprattutto il mese di ALLFORTILES, che si reinventa come 'forum' e raccoglie migliaia di visitatori a Casalgrande, presso il Palakeope, dove imprenditori, accademici, economisti, aziende e addetti ai lavori si confrontano sull'oggi – ma anche il domani – del settore. Maggio chiude anche la stagione calcistica 2023/24: il Sassuolo retrocede in B dopo 11 anni nella massima serie.

GIUGNO

Il distretto va al voto: sette Comuni scelgono il Sindaco. A Sassuolo finisce l'eramenani e comincia quella di Matteo Mesini, sostenuto

dal 'campo largo'. Conferme a Scandiano (Nasciuti), Rubiera (Cavallaro), a Casalgrande, (Daviddi) e Maranello (Zironi), mentre restano al centrosinistra Fiorano e Formigine dove Marco Biagini ed Elisa Parenti succedono, rispettivamente, a Francesco Tosi e Maria Costi. Vota anche Confindustria Ceramica, che nel frattempo al Carani festeggia i suoi 60 anni: il nuovo Presidente è Augusto Ciarrocchi, che prende il posto di Giovanni Savorani. Classe '60, Presidente e AD di Ceramica Flaminia, Ciarrocchi era già vicepresidente dell'associazione. Confermati per il secondo mandato, in Acimac e Ceramicolor, i presidenti uscenti Paolo Lamberti e Pierluigi Ghirelli.

ELLEK AUTOMAZIONI





I numeri premiano Cersaie e Tecna, andati in scena a settembre: il contesto resta complicato, ma il made in Italy consolida la sua leadership



La logistica penalizza le argille tedesche, tra convogli insufficienti, ritardi e disagi: ma nel 2025 si cambia marcia



Ceramicanda perde due amici: se ne vanno, tra agosto e novembre, Helmut Mueller e Franco Vantaggi: ci mancheranno entrambi

Gian Luca Sghedoni torna in pista come Amministratore Delegato di Litokol, Mauro Vandini 'scala' invece Mohawk Industries



Trump torna alla Casa Bianca: che tipo di politiche attuerà, in tema di commercio internazionale, il neopresidente USA?



LUGLIO

E' il mese di Gian Luca Sghedoni. L'ex AD di Kerakoll entra infatti nel Consiglio di Amministrazione di Litokol, storica azienda rubierese, con la carica di Amministratore Delegato. Annunciata a fine giugno, la nomina viene ratificata a inizio luglio: con Sghedoni, nel CdA di Litokol, siedono la Presidente Daniela Cottafavi ed Elisa Pecchi, consigliere. E mentre la 'semestrale' di Acimac da' conto di un 2023 che segna il passo (crescita di appena un punto percentuale per la tecnologia per ceramica) Confindustria Ceramica 'porta a casa' il rinnovo del contratto collettivo. Ma è anche il mese del crack dei collegamenti ferroviari tra Italia e Germania: un incidente ferroviario a Parma condiziona i trasporti di argil-

le dal Westerwald al distretto ceramico e i disagi – come le polemiche – non mancano, con anche Confindustria Ceramica sulle barricate.

AGOSTO

Le fabbriche vanno in stand-by, si spengono i forni e si aprono gli ombrelloni. Tempo di riposo anche per noi del Dstretto, riposo al quale ci strappa una bruttissima notizia: il 24 agosto se va infatti, all'età di 80 anni, Helmut Mueller, imprenditore tedesco titolare della ditta Alojs Joseph Mueller, da sempre 'amico' del Gruppo Editoriale fondato e diretto da Roberto Caroli. Comincia anche il campionato di serie B che vede al via, per la prima volta da sempre, sia Sassuolo che Modena e Reggiana: sarà una stagione di 'derby'.

SETTEMBRE

Cersaie e Tecna danno il via all'anno ceramico riempiendo i padiglioni delle fiere di Bologna e Rimini di visitatori e, soprattutto, di aspettative. In chiusura di manifestazione i numeri e l'interesse dimostrato nei confronti delle tante novità presentate danno ragione agli organizzatori, ma nessuno nasconde le complessità di una congiuntura che 'morde'. Il personaggio del mese è invece Mauro Vandini, che viene nominato Presidente del segmento Global Ceramic di Mohawk Industries, mantenendo anche il ruolo di Ceo di Marazzi Group e di responsabile del business ceramico europeo della multinazionale americana.

OTTOBRE

'La vendemmia sembra buona'. La intitola così, il Dstretto, l'inchiesta con la quale la nostra testata 'indaga' l'ultimo scorcio di anno. La domanda flette, ok, ma si vedono timidi segnali di ripresa. Meno timidi quelli riscontrati in ordine alla visualizzazione di Ceramicanda su Youtube: sfiorata quota 50mila, con audience all'estero che, dalla Spagna alla Germania, fino agli Emirati Arabi, si attesta sul 28% ed è pari a quasi il doppio delle 26mila visualizzazioni registrate dell'ottobre 2023.

NOVEMBRE

Ancora problemi sulle tratte ferroviarie che forniscono di argille tedesche il distretto ceramico. La situazione, garantiscono gli addetti ai

lavori, migliorerà, ma solo nel 2025, quando la capacità di trasporto si attesterà attorno al milione di tonnellate. Il distretto ceramico, nel frattempo, perde un altro dei suoi protagonisti: se ne va, infatti, Franco Vantaggi, storico Direttore Generale di Assopiastrelle prima, Confindustria Ceramica poi. E' anche un mese 'elettorale', novembre: il distretto elegge i suoi rappresentanti in Regione, mentre gli USA riportano alla Casa Bianca Donald Trump. Cosa cambierà, rispetto alle politiche economiche statunitensi, lo sapremo, però, solo a gennaio, quando 'The Donald' si insedierà.

DICEMBRE

Andiamo in stampa prima che Confindustria Cerami-

ca e ACIMAC diffondano i dati statistici di fine anno, ma ci andiamo, in stampa, ammettendo di non aspettarci granchè, come peraltro evidenzia («è un periodo tosto») il Presidente di ACIMAC Paolo Lamberti. E ci andiamo, in stampa, mentre mettiamo a punto gli ultimi dettagli della quinta edizione di 'ALLFORTILES on the road', il nostro format itinerante che quest'anno si occupa di 'ceramica e nucleare' che resterà visibile fino a gennaio sui nostri canali. A gennaio, torneremo anche noi del Dstretto: adesso accendiamo le luci dell'albero di Natale spegnendole, idealmente, su un 2024 in chiaroscuro. A raccontare il quale, tuttavia, non ci siamo annoiati.

(S.F.)

PROVIAGGI
Un mondo di emozioni.

Il nostro obiettivo:

Eccellenza nel servizio e ottimizzazione dei costi aziendali



Via San Francesco 205, Fiorano - www.proviaggi.it - Tel.0536.832030

**MARTEDÌ
17 DICEMBRE**



Davide Tabarelli
Fondatore e Presidente
Nomisma energia



Marco Ricotti
Docente di impianti nucleari
al Politecnico di Milano



Stefano Bolognesi
Presidente Cooperativa
Ceramica d'Imola



Piero Andreuccetti
ex docente Università di Pisa



Filippo Donati
Docente di diritto costituzionale
Unifi, ex membro Csm

Il nucleare per il distretto ceramico?

La quinta edizione di ALLFORTILES on the road ha sottoposto l'ipotesi ad imprenditori, docenti universitari, studiosi e consulenti. Scoprendo che una decarbonizzazione possibile passa anche da quella fonte cui l'Italia disse di no diversi anni fa. I tempi, tuttavia, sono maturi per un ripensamento

L'Europa e buona parte di mondo industrializzato hanno emesso la loro sentenza: decarbonizzare il pianeta, ridurre drasticamente, se non azzerare, le emissioni di anidride carbonica. Come? Aumentando le fonti rinnovabili: solare, eolica, idrica. Buona parte di queste considerate intermittenti, ossia funzionanti a singhiozzo quando madre natura lo permette. Concetto che ha ispirato la Commissione Europea ad ammorbidire la transizione energetica e a sdoganare il nucleare di ultima generazione, ossia i nuovi reattori small in grado di produrre da 20 a 80 megawattora, il che significa una potenza in grado di alimentare una città come Roma. Reattori che potrebbero favorire anche la produzione di idrogeno, ora frenata dall'inconsistenza dell'energia solare. Nucleare di ultima generazione estremamente sicuro ed economico per la gioia di industrie e famiglie. Gli esperti prevedono che già a partire dal 2030 si possano vedere in funzione i primi reattori e che l'umanità non possa prescindere in futuro, per le ragioni sopra descritte, dall'energia prodotta per fissione e non più per scissione, considerata e riconosciuta dalla commissione europea energia pulita. Da quello che si evince ci sono due scogli da superare, non piccoli: gli aspetti giuridici e quello dell'opinione pubblica ancora sconvolta dai disastri di Chernobyl, 26 aprile



1986, e Fukushima, 11 marzo 2011. Non ho volutamente menzionato le scorie perché, a quanto ci dicono gli esperti, potrebbero essere utilizzate per produrre

a tutt'oggi l'impiego del nucleare in Italia; i secondi impegnati a fornire la giusta informazione sul nucleare di ultima generazione, sui passi avanti fatti dalla

gia futura per i distretti industriali? I mini reattori SMR e AMR". Un argomento che tratteremo in punta di piedi, con l'umiltà di ascoltare chi ne sa più

«Gli esiti referendari sono ormai superati: il nucleare di cui si parla oggi non è quello di quarant'anni fa. E alle imprese, per restare competitive, serve energia»

«Un reattore in grado di alimentare una città come Roma, o soddisfare i bisogni del distretto si costruisce in circa tre anni, e occuperebbe tra i 15 e i 20 ettari»

«A Caorso c'è una centrale costruita nel 1983 e chiusa tre anni dopo: perché non riaprirla? Lo fanno in Corea, in Polonia, ad Abu Dhabi, perché in Italia no?»

carburanti sintetici. Vedremo al lavoro nei prossimi mesi giuristi, giornalisti ed editori. I primi con l'obiettivo di sciogliere i vincoli legali che impediscono

scienza. Noi di Ceramicanoda faremo la nostra parte con ALLFORTILES on the road, il nostro webinar di dicembre sul tema **"Il nucleare quale fonte di ener-**

di noi, senza prendere posizione, quella la lasciamo volentieri a chi avrà il piacere di condividere con noi questo momento di riflessione. (R.C.)

FOCUS

DI COSA PARLIAMO

Di che cosa parliamo? Di tecnologie avanzate che avranno un ruolo determinante, già dal prossimo decennio, nella transizione energetica verso un'economia a basse emissioni di gas serra. L'UE ha già incluso l'energia nucleare nella tassonomia per le tecnologie energetiche a supporto del Green Deal: le tecnologie nucleari avanzate sono classificabili in due gruppi che in comune hanno la taglia, limitata, e una progettazione che permette la realizzazione di gran parte dell'impianto in fabbrica per il successivo trasporto in sito.

Small Modular Reactors (SMR), che sfruttano l'attuale tecnologia su scala ridotta, in una configurazione di tipo a circuito (loop) o in una configurazione integrale.

Advanced Modular Reactor (AMR), derivati dalle tecnologie di quarta generazione, che utilizzano nuovi sistemi di raffreddamento (come il piombo liquido) o combustibili innovativi per offrire prestazioni migliori, nuove funzionalità (cogenerazione, produzione di idrogeno, soluzioni per la chiusura del ciclo del combustibile e quindi della gestione dei rifiuti nucleari) e una più elevata competitività economica.

ALL FOR TILES
ALLFORTILES
on the road



ALLFORTILES accende il dibattito

A confronto su un tema cruciale: «se vogliamo intraprendere un cammino verso la crescita e la ripresa e vogliamo far rinascere i sistemi industriali europei il nucleare è indispensabile. Al settore ceramico come ad altri comparti strategici del nostro paese»

In principio fu il Ministro. «Sono convinto che nel distretto della ceramica si possano sperimentare piccoli reattori nucleari per l'energia», disse infatti, in occasione dell'inaugurazione del Cersaie, il titolare del dicastero dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin. Tanto è bastato per indurci ad approfondire un tema che sarà cruciale, dedicando al tema la quinta edizione di ALLFORTILES on the road, il format itinerante con cui Ceramicanda (e il Dstretto) chiudono l'anno, raccogliendo attorno al dibattito tecnici, accademici, docenti universitari e imprenditori a chiedersi, e immaginare, come sarebbe il distretto ceramico con il nucleare. Qualcuno dei nostri interlocutori ha palesato gli scetticismi del caso (siamo in Italia, del resto, tempi e modi di un ritorno sarebbero comunque un rebus), altri hanno fatto capire che si tratta, invece, dell'unica soluzione possibile per mantenere la competitività di un sistema ostaggio di scadenze e imposizioni che moltiplicano i costi e azzoppiano le nostre imprese a beneficio di quelle estere. Con buona pace di quegli esiti referendari ormai superati: il nucleare del quale si parla nel corso della nostra due giorni,



è infatti quello più evoluto, «che non c'entra nulla – si è detto a più riprese – con quello di decenni fa. Oggi si tratta di energia pulita e soprattutto sicura». Ottenibile tra l'altro in tempi ragio-

no più aspettare: contiamo il nuovo Governo europeo sia più 'calato' nella realtà del precedente e meno legato ad ideologie che non tengono conto delle realtà con cui fa i conti, quotidianamente, il

gliamo proseguire verso la deindustrializzazione spinta come stiamo facendo allora del nucleare non sappiamo cosa farcene ma se vogliamo intraprendere un cammino verso la crescita e la ripresa

«I cittadini non hanno, tradizionalmente, fiducia nella tecnologia, ma se ben informati possono essere convinti della necessità di un ritorno al nucleare»

«Occorre tenere conto che anche l'Unione Europea, con i suoi regolamenti più recenti, ha già sdoganato il nucleare come energia pulita»

«Con il referendum abbiamo buttato via il bambino con l'acqua sporca: non esiste che l'Italia dipenda, dal punto di vista energetico, da altri paesi»

nevolmente rapidi rispetto ai quali, ci hanno detto con una voce sola gli imprenditori, «le imprese non posso-

no più aspettare: contiamo il nuovo Governo europeo sia più 'calato' nella realtà del precedente e meno legato ad ideologie che non tengono conto delle realtà con cui fa i conti, quotidianamente, il

gliamo proseguire verso la deindustrializzazione spinta come stiamo facendo allora del nucleare non sappiamo cosa farcene ma se vogliamo intraprendere un cammino verso la crescita e la ripresa



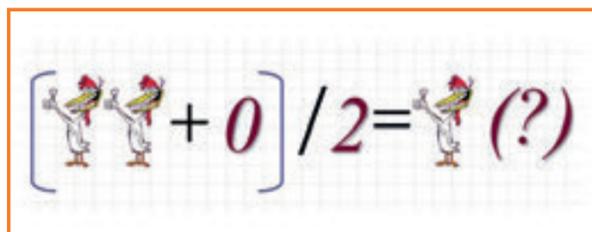
Il pollo di Trilussa

segue dalla prima pagina

La stessa cosa non la possiamo affermare oggi, dove ogni brand ci racconta la sua storia, gioca il suo campionato. Per cui ci sono gruppi, sconfinando nel mondo calcistico, che partecipano alla serie A, altri ancora alla serie B, i meno attrezzati alla C. Il divario tra le categorie è enorme. Gli investimenti hanno fatto la differenza, per cui le unità produttive

non sono tutte uguali, nello specifico la potenza delle presse, la lunghezza dei forni, così come le sinergie possibili tra gli stabilimenti dello stesso gruppo, l'ambiente di lavoro, la sala mostra, quindi l'immagine, tutti elementi che differenziano le identità aziendali e, di conseguenza, spesso, i risultati di bilancio. L'anno che volge al termine sarà ricordato come l'anno della scontistica, dopo la salutare impennata dei prezzi

dovuta al rincaro del gas, le cifre al metro quadro del prodotto ceramico sono di nuovo ritornate a quelle del periodo pre-covid, se non oltre. Abbassamento che ha riguardato, questo sì, tutto il settore, sia coloro che potevano permetterselo, che, ahimè, coloro con le spalle meno larghe. Una situazione che ha ulteriormente allargato il divario tra grandi, medie e piccole imprese. Tra qualche giorno verranno dati alla stampa i dati relativi all'andamento dello scorso anno, con ogni probabilità si farà cenno anche all'andamento dei primi sei mesi del 2024, ma ancora una volta il riferimento sarà alla solita linea mediana che tutto



dice, di questi tempi, ma nulla racconta. Il discorso vale anche per i produttori di tecnologia, dove i tre gruppi leader della categoria sviluppano una massa critica distante anni luce dal resto del gruppo, numericamente rilevante quanto distante dalla linea mediana. Scontato scomodare il poeta romano Trilussa e la sua opinione sulla statistica: "...è quella cosa per cui se uno mangia un pollo

e qualcun altro no, in media hanno mangiato mezzo pollo ciascuno". Se non tutte le categorie del calcio professionistico prese ad esempio, i dati riguardanti l'andamento di settore dovrebbero concentrarsi almeno sulle prime due, altrimenti non sapremo mai chi mangia il pollo e chi resta a guardare. **P.S. Auguri di Buone Feste a tutti i nostri lettori.** (Roberto Caroli)

**MERCOLEDÌ
18 DICEMBRE**



Stefano Buono
Fondatore e Ceo newcleo



Mario Roncaglia
Presidente Novabell



Alessandro Dodaro
Direttore del Dipartimento Nucleare dell'Enea



Andrea Lugli
Programma Energia



Maurizio Marchesini
Vicepresidente Confindustria



Auguri di Buone Feste



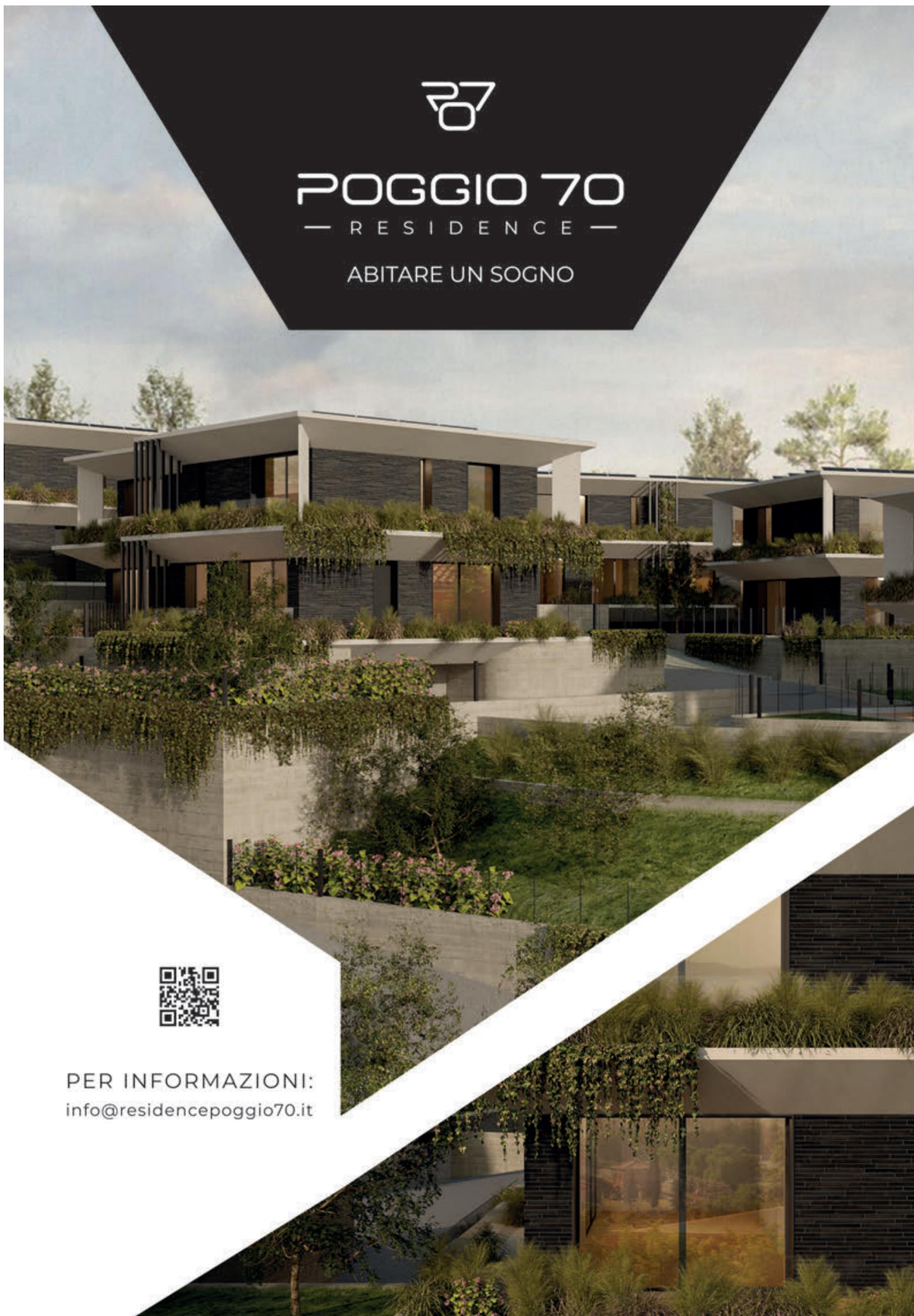
POGGIO 70

— RESIDENCE —

ABITARE UN SOGNO



PER INFORMAZIONI:
info@residencepoggio70.it



Gas: siete 'coperti' in vista dell'inverno?

I prezzi sembrano destinati a salire (+20% da ottobre ad oggi) complice una domanda che cresce e scorte che si riducono a ritmi che non si vedevano dal 2016. Meglio 'coprirsi' o aspettare di capire cosa succederà? Lo abbiamo chiesto a due 'tecnici' come l'Ingegnere Andrea Lugli, di Programma Energia, e Davide Tabarelli, Presidente di Nomisma Energia

Per due anni è andata bene, nel senso che inverni relativamente miti hanno permesso alla domanda di gas di restare all'interno di limiti che evitassero crisi energetiche. In questo 2024, tuttavia, il 'Generale Inverno' ha deciso di dar segno di sé, e le quotazioni del gas crescono di conseguenza. L'allarme lo ha lanciato 'Il Sole 24 Ore', dando conto di scorte che si riducono, complice prelievo oltremodo 'robusto' (11,4 miliardi di metri cubi a novembre, scrive il quotidiano di Confindustria, quattro volte la media decennale) e quotazioni che, inevitabilmente, salgono. Le scorte, par di capire, ci sono comunque, ed Italia e Germania, ad esempio, sono ancora oltre il 90% (l'anno scorso, di questi tempi erano comunque sopra il 95%) ma è il ritmo dei prelievi che preoccupa e potrebbe costringere, a primavera, a riassortimenti a prezzi più alti di quelli correnti. Già, i prezzi: oggi si viaggia su medie che non si vedevano da oltre un anno (siamo vicini ai 50 euro al Megawattora) con rialzi di circa il 45% e di oltre il 20% rispetto all'inizio dell'anno termico, il primo ottobre. A febbraio 2024, le quotazioni si attestavano a poco più di 22,355 euro/MWh e tanto basta a giustificare perplessità diffuse. Da una parte, infatti, le aspettative fissano una media di poco superiore ai 32 euro per il 2025, dall'altra le tensioni geopolitiche restano un'incognita, destinata comunque a pesare su un mercato, è ancora il 'Sole24 Ore' a scriverlo, «affollato di speculatori, su cui le ripercussioni dei prezzi sono già evidenti».



► Andrea Lugli: «In troppi vivono alla giornata»

«Il 2025 sarà comunque un altro anno complesso». Non ha dubbi **Andrea Lugli** di Programma Energia, che si dice «non troppo tranquillo, soprattutto se il quadro geopolitico resta questo». Il gas ricomincia a salire e, avverte l'ingegnere, ci risiamo, perché «se l'inverno di quest'anno, come sembra, sarà un vero inverno, la domanda energetica crescerà, e con la domanda cresceranno i prezzi»
Il settore ceramico, da questo punto di vista, ha già azionato le coperture del caso?

«Qualcuno sì, qualcuno no. Questione di solidità finanziaria, oltre che di lungimiranza: il settore non ha le skills per capire dinamiche molto complesse. Poi ovvio che ci sono casi e casi»

C'è ancora chi vive alla giornata, insomma...

«Sì, e per i più incauti le mancate coperture po-

trebbero ammontare fino a mezzo milione di extracosti»

Dal suo punto di osservazione, e rimanendo alle aziende di casa nostra, quanti sono 'coperti', in caso di crescita delle quotazioni, e quanti no?

«Un 35, 40% delle aziende mi sembra che viva alla giornata, esponendosi a quanto verrà»

A Ravenna però arriva il rigassificatore...

«E' un altro mattoncino verso l'indipendenza energetica, ma non so se sarà sufficiente. Nel dubbio, dico che il 2025 sarà un anno ancora critico, e del resto lo si dice dalla primavera scorsa»
Il Governo lavora ad un accordo con gli USA per la fornitura di GNL...

«Mi auguro possa tradursi in un vantaggio, anche se comprare gas dagli USA era svantaggioso con Biden, lo diventerà ancora di più con Trump: gli americani, per tenere il prezzo del gas basso sul loro mercato interno, ribalteranno gli aumenti sui paesi esteri che lo importano. Trump non si comporterà troppo diversamente da quanto ha fatto Biden».

(R.D.)

► Davide Tabarelli: «La situazione è in evoluzione»

«Che il gas resti indispensabile lo diciamo da tempo». Ed è con i suoi costi che si fanno i conti, a questo punto in vista di un 2025 non privo di incognite, sul quale non è semplice fare previsioni. Non le fa nemmeno **Davide Tabarelli**, Presidente di Nomisma Energia, perché «la situazione è in evoluzione: parliamo di un mercato molto sottile, e di poco spessore»

In che senso?

«Nel senso che sono diversi i fattori in grado di condizionarlo: non penso solo alla speculazione, ma anche alla questione russa e al fattore climatico, ovvero alle caratteristiche di un inverno che, più o meno freddo, può influenzare la domanda, che oggi resta debole»

Volendo fare delle previsioni?

«Oggi siamo circa a 48 euro, a occhio si può

aspettare a 'coprirsi', con ragionevole certezza che le quotazioni possano calare, e comunque non crescere»
Siamo comunque lontanissimi dai 300 euro a megawattora...

«A quei livelli non si tornerà più. Quello fu uno choc di sistema, il fallimento di un mercato impazzito. Non esiste che un bene che a gennaio 2021 costava 20 euro salga a 40 prima e poi, nel giro di pochi mesi, a 300. Un mercato del genere è un mercato che ha problemi, e sul quale è d'obbligo intervenire»

Come?

«Affidandosi agli esperti, e più in generale alla ricerca»

Si guarda con fiducia al rigassificatore di Ravenna...

«Giustamente: dispiace solo che la sua realizzazione comporti spese altissime, parliamo di circa un miliardo, che incideranno sulle tariffe. Mentre sotto al rigassificatore il gas ci sarebbe e basterebbe estrarlo, invece lo compriamo in Texas, per portarlo poi a Ravenna, dopo un viaggio 13mila chilometri. Cosa, a mio avviso, assurda»

(R.D.)

Simply better

SMALTICERAM
WORLDWIDE PARTNER

Paolo Lamberti: «2024 non brillantissimo: è un momento che va interpretato»



Paolo Lamberti

È un periodo tosto». A farne sintesi, dell'oggi, bastano pochissime parole, e al Distretto le affida il Presidente di ACIMAC Paolo Lamberti. L'associazione che raccoglie i produttori italiani di tecnologia per ceramica presenterà i dati relativi all'andamento del settore nel 2024, e gli outlook relativi al 2025, la settimana prossima, e altrettanto farà Confindustria Ceramica. Solo allora la fotografia del 2024 del distretto ceramico sarà completa, ma ascoltando Lamberti l'idea è che non ci sia granchè da scialare, in coda a questo anno che il Presidente di ACIMAC definisce «non brillantissimo. Non per la ceramica, non per la tecnologia per ceramica: se Sparta piange, insomma, Atene non ride»



Il Presidente di ACIMAC non nasconde la complessità della congiuntura: «guardiamo con una certa apprensione a quanto sta succedendo nel nostro paese, ma anche oltreconfine. E sul 5.0, che poteva aiutare, non c'è sufficiente chiarezza a livello normativo. Ma la ricerca, da parte delle aziende, va avanti»

L'idea è che ci sia preoccupazione diffusa, alla luce di una congiuntura che mostra segni di miglioramento...

«L'idea è quella: il momento non è dei più positivi e si guarda con una certa apprensione a quanto sta suc-

«Fare lobby, a livello associativo, far valere, come massa critica, le prerogative dell'industria è indispensabile alla competitività dei diversi settori»

cedendo nel nostro paese, e non solo al nostro paese. E' un momento difficile da capire, che stiamo cercando di interpretare perché quella che stiamo attraversando non sembra una crisi congiunturale, ma qualcosa di più profondo e strutturale. Che come tale va analizzato»

Al netto di quelli che sa-

ranno i consuntivi del 2024, per il 2025 cosa ci si può aspettare?

«Difficile dirla con esattezza, ma resta vero che in questa ultima parte dell'anno gli ordinativi flettono in modo sensibile, soprattutto per quanto attiene alle grandi aziende specializzate nella fornitura di impianti completi. Va meglio a chi produce ricambistica, ma questo significa che l'orientamento, oggi, è mantenere quanto si ha piuttosto che mettere in agenda altri investimenti»

A cosa può essere dovuto un momento del genere?

«Altra domanda difficile, ma le difficoltà del nostro sistema economico sono le stesse di altri paesi. Basta vedere cosa sta succedendo in Germania per capire quanto il momento sia complicato»

Su una congiuntura così complicata influisce anche, come ha influito in passato, la logistica?

«Anche, nel senso che i prezzi sono sensibilmente cresciuti, ma non è il

problema principale. Vero tuttavia che è un'ulteriore complicazione rispetto ad un contesto già complicato di suo»

C'è margine per un intervento pubblico, a parte la cassa integrazione?

«Le statistiche raccontano

«Sull'impiantistica completa gli ordinativi sono in calo, va meglio a chi fa ricambistica, ma questo significa che ci sono meno investimenti»

una crescita preoccupante del ricorso alla cassa, e non solo nei nostri settori, ma anche in comparti come quello agricolo o alimentare, e questo basta a descrivere il momento. Aiuti, tuttavia, non se ne vedono: si vedono piuttosto lentezze esasperanti su misure che potrebbero stimolare la crescita, come il 5.0»

Quello, almeno in teoria, poteva aiutare...

«I numeri dicono altro. Dicono che ci sono 103 milioni di domanda su un plafond di investimenti di oltre 6 miliardi. Non c'è chiarezza normativa, e ci sono scadenze difficili da rispettare, che forse saranno prorogate, forse no. Come ci si può muovere dentro un quadro normativo così incerto? Come si possono programmare investimenti?»

La ricerca, tuttavia, va avanti...

«Quella non si ferma mai. L'ottimizzazione dei processi, l'efficientamento energetico, la sperimentazione di prodotti sempre più evoluti sono oggetto di studio costante. Ma parliamo di un'innovazione ad alto valore aggiunto, che ha bisogno di grandi mercati sui quali esprimersi. Se l'innovazione lavora su mercati di nicchia è una bandierina che si può piantare sul territorio per andarci giustamente orgogliosi, ma non cambia i destini di un sistema»

Avete riunito più associazioni in Federazione Confindustria Macchine, di recente: l'obiettivo?

«Continuare a fare lobby, e in modo sempre più efficace. Anche con Confindustria Ceramica il rapporto è strettissimo e la condivisio-

«Per capire il momento, e intuirne la particolare complessità, basta guardare quello che sta accadendo, in questo periodo, alla Germania»

ne delle istanze ha già ottenuto importanti risultati, ad esempio la parziale revisione delle aziende energivore inizialmente escluse dal 5.0, e altri ne otterrà. Interloquire con maggiore forza, far valere le proprie prerogative di settore, oggi, è indispensabile alla competitività dei settori industriali».

(R.C.)

DAXEL

Via Pietro Nenni, 8 - 42048 Rubiera (RE) - Tel. +39 0522 621162 - Fax. +39 0522 262589 - Email: info@daxel.it

Graziano Verdi alla guida del CET

L'AD di Italcera Group eletto Presidente dell'European Ceramic Tile Manufacturers Federation

L'auspicio è che con la sua nomina il distretto ceramico possa contare di più. Graziano Verdi, AD del Gruppo Italcera e Vicepresidente di Confindustria Ceramica, è infatti il nuovo Presidente del CET - European Ceramic Tile Manufacturers Federation, ovvero l'associazione che raggruppa tutti i produttori europei di superfici ceramiche. Resterà in carica per il prossimo triennio, Verdi, e piace pensare la sua nomina - ratificata la settimana scorsa a Bruxelles, a margine degli European Ceramic Days 2024 - chiuda in un certo senso il cerchio. Lo sbarco del manager bolognese alla guida del CET, infatti, salda un ideale percorso che vedeva già l'europarlamentare Elisabetta Gualmini a capo dell'European Parliament Ceramic Forum (EPCF), cui partecipano, oltre ai membri del Parlamento e della Commissione europea, le aziende produttrici di ceramica, le rispettive associazioni nazionali e i rappresentanti dei sindacati. E, più di recente,



l'elezione di Raffaele Fitto a Vicepresidente esecutivo della Commissione europea e Commissario europeo per la politica regionale e di coesione, lo sviluppo regionale, le città e le riforme nella Commissione von der

Leyen. «È con grande onore e responsabilità che assumo questo ruolo. Desidero ringraziare tutti per la fiducia che mi è stata accordata e per l'impegno che ciascuno di voi dimostra ogni giorno nel promuovere la nostra industria. Insieme - ha aggiunto Verdi - continueremo a sostenere l'innovazione, la crescita del settore ceramico in Europa e la sostenibilità in modo realistico. Sono convinto che, collaborando con determinazione e passione, raggiungeremo traguardi ancora più ambiziosi, rafforzando il nostro ruolo». A lungo AD e Presidente del gruppo Iris-Graniti Fiandre, Verdi ha guidato anche Technogym e la multinazionale belga Koramic, prima di fondare, nel 2017 insieme ad Alberto Forchielli del fondo Mindful Capital Partners, Italcera Group, oggi tra i primi gruppi industriali italiani nel settore della ceramica grazie ad un fatturato di oltre 340 milioni nel 2023 e 1.100 dipendenti.

(R.C.)

PERSONAGGI

Anche la ceramica nella classifica USB dei 'superricchi'

In graduatoria Romano Minozzi, Isabella Seragnoli e gli Squinzi

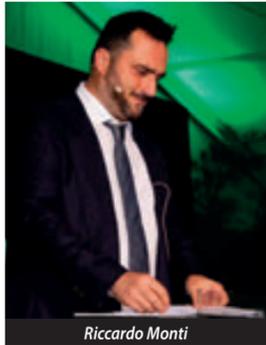
Comanda ancora Giovanni Ferrero, complice un patrimonio di 43,8 miliardi di dollari, seguito dal CEO di Ion Group Andrea Pignataro e da Giorgio Armani. Ma, come di consueto, nella classifica dei super-ricchi d'Italia stilata da USB c'è anche un po' di ceramica. Con il fondatore di Iris Ceramica Group Romano Minozzi accreditato di un patrimonio di 1,6 miliardi che gli vale il 52mo posto. Ma anche con Isabella Seragnoli, Presidente di B.Group, holding di investimento cui fa capo il Gruppo Coesia - e quindi System Ceramics - e con Marco e Veronica Squinzi, Amministratori di Mapei (1,1 miliardi). In classifica, sempre per Mapei, anche Simona Giorgetta.

LA SCELTA SICURA PER OGNI COPERTURA

IBATICI

info@ibatichi.it - 0598677161

Nuovo headquarter per Energieker



Riccardo Monti

Oltre 400 ospiti, provenienti da tutto il mondo, hanno fatto da cornice all'evento con il quale Energieker ha inaugurato il nuovo headquarter. L'inaugurazione completa il progetto di rebranding cominciato nel 2018 con l'installazione dei nuovi impianti per le grandi lastre e il rinnovo della gamma prodotti, oggi presentati in modo particolarmente efficace e scenografico all'interno del nuovo showroom che, con i suoi 1200 metri quadrati di estensione, è il punto focale di questa struttura integralmente rinnovata, che da misura compiuta alle volontà di crescita del gruppo e a quelli che sono i tratti distintivi che ne rafforzano la presenza sul mercato. 'Excellent Italian Surfaces' il payoff che fa sintesi della mission di Energieker, ovvero «produzioni di alta qualità fortemente connotate dai parametri del Made in Italy che sono stile e design, ma anche tecnologia e rispetto delle regole e del territorio». Creatività ed eccellenza sono i driver di sviluppo che guidano le strategie aziendali del Gruppo, illustrate nel corso dell'evento da **Giuseppe Servadei**, Direttore Commerciale di Energieker, che ha fatto gli onori di casa insieme al Presidente di Energieker **Carla Benedetti** e al CEO **Riccardo Monti**. «Portia-

Inaugurata a settembre, la struttura, arricchita da uno showroom di 1200 metri quadri, completa il rebranding dell'azienda, cominciato nel 2018



mo a termine, con questa nuova struttura, un ambizioso programma di investimenti e diamo un forte segnale di rinnovamento – ha detto la Presidente – nel segno della continuità rispetto a quelli che sono, da sempre, i valori che ispirano il nostro fare impresa». Dodici milioni di metri quadrati prodotti in un anno, 110 milioni di euro di fatturato rea-

lizzati, per il 60%, con l'export in 100 diversi paesi del mondo, un polo logistico a Maranello che si estende su 336mila metri quadrati, uno stabilimento che occupa 260mila metri quadrati ed è equipaggiato da un'impiantistica all'avanguardia, sviluppata lungo tre linee di produzione per i formati tradizionali e due dedicati alle grandi lastre, una

gamma di 3mila prodotti declinata su oltre 80 collezioni e centinaia di formati, spessori e finiture sono solo alcuni dei numeri che danno piena dimensione al presente di Energieker, che il nuovo headquarter (2600 metri quadrati, poco meno della metà dei quali adibiti a showroom) proietta nel futuro. «Crediamo in quello che facciamo, e quello che

facciamo vogliamo farlo sempre meglio. Nel nostro settore – ha detto Riccardo Monti – non si può non essere al passo con i tempi: investire fa la differenza in termini di posizionamento e rafforzamento del brand, e la realizzazione di questo nuovo quartier generale va in questa direzione. Il 2024 – ha detto Monti – è stato un anno importante per il Gruppo, che ha consolidato i suoi punti di forza anche con un ampliamento della gamma in grado di intercettare le richieste dei mercati più evoluti. Il settore ceramico sta affrontando una fase complessa, caratterizzata da una contrazione diffusa della domanda, ma Energieker non smette di lavorare, su ricerca e prodotti, per gettare le basi del proprio futuro». Futuro legato a doppio filo sia con quel 'fare impresa' che identifica il 'Made in Italy' dal punto di vista estetico e tecnologico che con quel territorio – l'headquarter sorge a Pavullo, primo appennino modenese – in cui affondano le radici di Energieker, che qui è nata ormai quarant'anni fa, «e delle quali – conclude Monti – andiamo particolarmente orgogliosi: questo territorio è parte della nostra storia, qui c'è il nostro passato, qui ci sono anche il presente e il futuro di un'azienda che non vuole smettere di crescere». (R.D.)

Stati Uniti, segnali di ripresa: volumi a +1,3%

Crescono i metri quadrati di superfici ceramiche italiane esportati negli USA

L'anno scorso, ammettiamolo, non è stato granché, ma il 2024 che va a chiudersi, se non certifica la ripresa del mercato statunitense – l'import cala del 5% in volume, del 4,5% in valore – suggerisce segnali incoraggianti per quanto attiene alle superfici ceramiche di casa nostra. Da gennaio a ottobre, infatti, gli USA hanno importato 148,7 milioni di metri quadrati, ma l'Italia la dice, essendo uno dei pochi importatori 'forti' che



crece dal punto di vista dei volumi, e cresce addirittura più dell'India. Ecco i dati,

allora: flettono in modo marcato Brasile e Turchia (rispettivamente -24,3%

e -21%) e segna il passo (-14,5%) anche il Messico e per la Spagna che frena (-1%) ci sono appunto India e Italia che crescono. Un punto percentuale in più per l'India, +1,3% per l'Italia, che si riprende il terzo posto nella classifica degli importatori riconquistandolo a danno del Messico. Cala invece il valore, ma anche in questo caso non è tutto da buttare. Da una parte l'Italia resta saldamente al comando, complice un valore 'lan-

ded' di 24,8 usd al metro quadrato, contro una media che si attesta al di sotto dei 14 dollari, dall'altra la flessione accusata dal made in Italy (-3,5%, 475 milioni) la vede in buonissima compagnia, dal momento che flettono anche Spagna, Messico, Turchia, Brasile. Gli unici a crescere, nella classifica del valore, sono gli indiani, ma si fermano al 3,2% e a 162 milioni, poco più di un terzo di quanto fattura il Belpaese. (R.D.)

ALL FOR TILES
on the road



Qualità, ambiente, sicurezza: Sicer guarda al futuro

Presso lo stabilimento di Torriana tecnologie all'avanguardia installate su 6mila metri quadri, aggiunti ai 13mila dell'unità produttiva esistente, garantiscono all'azienda un salto in avanti, anche nel segno della sostenibilità

Qualità, ambiente, sicurezza. Sono le parole chiave che descrivono lo stabilimento Sicer a Torriana, nel riminese, dove lo storico colorificio ha inaugurato, circa 3 anni fa, un'innovativa area produttiva di 6mila metri quadrati che è andata ad aggiungersi a quella preesistente. Implementando quelle tecnologie all'avanguardia che fanno di Sicer uno dei protagonisti del made in Italy della ceramica, proiettato sul mercato globale ma attento a quella qualità che continua a fare la differenza. Lo stabilimento romagnolo e gli investimenti che ne hanno cambiato il volto di questa qualità ha fatto al tempo stesso paradigma e driver di sviluppo: la capacità produttiva è cresciuta del 30%, «ed è suscettibile – spiega Manfredo Malpensa, plant manager di Sicer – di ulteriori crescite: oggi produciamo 40 milioni di chilogrammi di prodotto finito, di cui 15 milioni sono graniglie». Presso il nuovo stabilimento sono stati trasferiti due dei reparti produttivi – produzione di graniglie e miscelazione delle stesse – che hanno permesso di razionalizzare gli spazi dello stabilimento preesistente, ed inoltre su due piani dello stabile inaugurato nel 2021 sono stati collocati gli uffici e i laboratori deputati al controllo qualità, che verificano puntualmente tanto i prodotti quanto i processi. «Il salto in avanti, per questa unità produttiva, è garantito dall'applicazione delle tecnologie più evolute per quanto attiene a produttività e a qualità oltre che dalla migliore configurazione possibile degli impianti, che abbiamo replicato su dieci differenti linee». Alle quali ne è stata aggiunta un'undicesima, «dedicata alle ultime novità, in questo caso NEXT, che rappresen-



tano il presente e il futuro delle nostre produzioni». Proprio NEXT, presentata in occasione di Cersaie da Sicer Technology Lab, è l'ultima sfida che il colorificio ha raccolto: un prodotto innovativo (100% vetro) che contiene prerogative uniche, una formula che garantisce la possibilità di ottenere la superficie più

adatta a ciascun produttore, ottenuta grazie ad un impianto dedicato «che spinge la ricerca verso l'utilizzo di tecnologie sempre più sofisticate. Visto il successo seguito al lancio di NEXT sul mercato, abbiamo già ordinato un secondo impianto di granigliatura che sarà dedicato esclusivamente alla produzione di questa nuova

serie». Spinge sulla ricerca, lo storico colorificio modenese, ma non perde di vista né la sua matrice italiana e nemmeno un altro asset indispensabile ai produttori italiani, ovvero la sostenibilità. «Da sempre Sicer è attentissima al tema: le tecnologie che utilizziamo in questo stabilimento garantiscono il massimo risparmio

idrico e il 90% degli sfridi di produzione vengono recuperati come materie prime seconde. Poi – conclude Malpensa – sui tetti dei nostri stabilimenti sono installati pannelli fotovoltaici che ci garantiscono una potenza di oltre 1 megawatt che copre il 25% del nostro fabbisogno».

(R.D.)







MINERAL
Dal 1988 tradizione e innovazione

Materie prime per ceramica:
Ricerca e sviluppo
Controllo Qualità
Logistica
Stoccaggio





ALE SpA Building and Consulting è un'azienda che si occupa di edilizia industriale, specializzata nella costruzione di capannoni in calcestruzzo e in opere edili complementari. Nelle proprie realizzazioni si avvale di tecnologie all'avanguardia, di professionisti esperti e delle migliori soluzioni per rispondere alle istanze di un mercato in costante evoluzione. Per avvicinarsi ulteriormente alle esigenze dei propri clienti, ALE SpA è costantemente alla ricerca di sistemi innovativi, efficaci e sostenibili dal punto di vista ambientale, strutturale e finanziario: tra questi un sistema di copertura metallica di nuova generazione che permette di massimizzare la superficie fotovoltaica, ottenendo la copertura totale di tetti industriali piani, curvi o di qualsiasi forma.



ALE SpA Building & Consulting
SASSUOLO (MO) - TRAVERSETOLO (PR)
Tel. 0536.882774 - info@alespa.net
www.alespa.net



PARTNERSHIP



Oltre 600 partecipanti per il TEDx in Florim Gallery

La struttura polifunzionale di via Canaletto ha ospitato l'edizione 2024 del TEDxModenaWomen. 'Shape the future' il tema indagato da 12 speaker di livello internazionale attraverso un format innovativo, in grado di restituire ai partecipanti idee e nuove visioni «per plasmare il futuro che vogliamo»

Oltre 600 partecipanti, 12 speaker di livello internazionale. Va in archivio con numeri di prim'ordine il TEDxModenaWomen, l'evento ospitato da Florim Gallery. «Florim ci ospita da sempre: è un gemellaggio straordinario scritto da un'affinità che siamo contenti di poter mantenere. L'azienda ha una sensibilità particolare nel veicolare verso l'esterno voci e colori differenti che ben si allineano con una filosofia che vede l'azienda e il TEDx andare idealmente a braccetto», ha detto Chiara Comastri, Speech Coach di questo evento che ha restituito alla platea storie, opinioni e punti di vista. Il tema 'Shape the future' è stato indagato attraverso le visioni delle speaker provenienti, oltre che dall'Italia, da Stati Uniti, Irlanda, Marocco e Australia. Salute mentale, tecnologia, arte, relazioni umane e uguaglianza di genere l'oggetto dei diversi 'focus' che hanno messo in evidenza «l'importanza di ridefinire le prospettive - ha aggiunto Comastri - per plasmare il futuro che vogliamo». Florim Gallery, da questo punto di vista, diventa una sorta di passerella stesa su un futuro auspicabilmente non troppo lontano. Si parte da qui, infatti, dallo spazio polifunzionale presso il quale il Gruppo guidato da Claudio Lucchese ospita eventi aziendali e socio-culturali dedicati al territorio, interpretando la propria responsabilità sociale di impresa, ma anche dal TEDx che è parte del movimento TED (Technology, Entertainment, Design), piattaforma globale per la condivisione di idee che meritano di essere diffuse che vede 14mila eventi andare in scena in 130 paesi.



E si arriva, appunto, all'elaborazione di visioni in grado di immaginare e soprattutto costruire un futuro più inclusivo, innovativo e consapevole. Non necessariamente da declinare al femminile, perché non è questo il punto, quanto piuttosto da analizzare attraverso un approccio innovativo, che vede visioni ed esperienze oggetto di condivisione attraverso un format fatto delle dinamiche tipiche del TEDx tra silenzi, incipit e finali elaborati ad hoc. In grado, tra l'altro, di esplorare le trasformazioni dell'oggi, cogliendone le opportunità e trasformando le sfide in nuove pos-

sibilità. Abbattendo, ove possibile, i luoghi comuni attraverso punti di vista inediti, come quello offerto dalla Direttrice Teatrale Mariagrazia La Fauci, ad avviso della quale «vulnerabilità e connessione emotiva vengono considerati, nella donna, elementi di debolezza, quando a mio avviso sono invece punti di forza», o l'analisi della Professoressa Barbara Martini, docente di Economia presso l'Università romana di Tor Vergata, che nel rilevare come solo il 27% di professori universitari ordinari «nonostante il numero di uomini e donne laureate sia più o meno lo stesso» si chiede

perché la percentuale sia così bassa, e individua nel child penalty, ovvero la decisione della donna di diventare madre, il primo degli elementi che allarga la forbice. Servono - si è detto dal palco - politiche innovative in tema di conciliazione tra vita e lavoro, e serve soprattutto un nuovo approccio nei confronti di una cultura ormai superata. «Le donne - ha concluso La Fauci - possono fare tutto: spero, penso e credo tuttavia che, anche grazie ad appuntamenti come questi ci si stia muovendo verso un mondo più equo nei confronti delle donne». (R.D.)

il Distretto by Ceramicanda

DIRETTORE RESPONSABILE
ROBERTO CAROLI
carocaroli@ceramicanda.com

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402

REDAZIONE IL DISTRETTO
via De Amicis 4 - 42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536822507 - fax 0536990450
redazione@ceramicanda.com

REDATTORI
Stefano Fogliani, Daniela D'Angeli

COLLABORATORI
Edda Ansaloni, Enrico Bertoni, Paolo Ruini, Massimo Bassi

EDITORE
CERAMICANDA SRL
Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Reggio Emilia
al n°1202 in data 05/12/07

PUBBLICITÀ
Ceramicanda srl, via De Amicis 4
42013 Veggia di Casalgrande (RE)
tel.0536990323 - fax 0536990402
redazione@ceramicanda.com

IMPAGINAZIONE
gilbertorighi.com

STAMPA
Centro Stampa Quotidiani SPA

PEFC
www.pefc.it

CERAMICANDA garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati Ceramicanda via De Amicis 4 42013 Veggia di Casalgrande (RE).
Le informazioni custodite nel nostro archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare proposte commerciali.
In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei personali e al codice di autodisciplina ANVED a tutela del consumatore
www.ceramicanda.com

G.P.SERVICE
ITALIAN CERAMIC TECHNOLOGY

PERFETTI MECCANISMI DI ASSISTENZA

MACCHINE, IMPIANTI E RICAMBI PER INDUSTRIE CERAMICHE

G.P. Service s.r.l.
via Atene, 17
41049 Sassuolo (MO)
Tel. +39 0536 808876
Fax +39 0536 808877

www.gpserviceitaly.com
info@gpserviceitaly.com

MCP ModenaCentroProve Laboratorio Multidisciplinare

- Analisi chimiche su materie prime e semilavorati
- Prove tecnologiche varie su superfici ceramiche, lapidei, adesivi, laterizi e sanitari
- Prove in situ, Strumenti di misura, Corsi di formazione

ECOLOGIA **AUTOMOTIVE** **CERAMICA** **MECCANICA E METALLURGIA**

ceramica@modenacentroprove.it - via Sallustio, 78 - 41123 MODENA - 059 82.24.17 - www.modenacentroprove.it

Il Sassuolo continua a comandare: la fuga sotto l'albero di Natale?

Battendo la Sampdoria, i neroverdi consolidano il loro primato in classifica sulla scorta di numeri ragguardevoli e di un ritmo (2,3 punti a partita, 11 vittorie, 4 pari, una sconfitta) difficile da tenere per chi insegue. E da qui alla sosta di fine anno ci sono Frosinone, Palermo, Pisa e Cosenza...

Non si ferma più, il Sassuolo, e Domenico Berardi è il suo profeta. Ci si chiedeva, a fine settembre, quando i neroverdi erano terzi (a 12 punti, insieme al Brescia) dietro l'allora capolista Pisa (16) e lo Spezia (13 punti per i liguri), quanto avrebbe guadagnato il Sassuolo dal rientro del suo miglior giocatore e la risposta è arrivata. Da allora, per il Sassuolo, 9 gare e 25 punti, otto vinte e una pari – a Castellamare fu 2-2, Berardi era in panchina – e oggi la classifica racconta di un Sassuolo in fuga (primo posto a 37 punti, +3 sul Pisa secondo e +4 sullo Spezia terzo) e di un Berardi che nelle sue 8 presenze ha fatto 8 assist e 3 gol, due dei quali alla Sampdoria domenica, a gonfiare il 5-1 rifilato ai blucerchiati con cui la squadra di Fabio Grosso ha centrato l'undicesima vittoria stagionale. Poi, è vero, non c'è mica solo Berardi, nel Sassuolo che macina risultati – 12 utili consecutivi – e soprattutto gol, grazie a 12 marcatori diversi che hanno garantito ai neroverdi, fin qua, la bellezza di 36 gol. Più di due a a gara, e del resto sono più di due a gara (2,3) anche i punti che, nu-



Domenico Berardi



TEMPO DI DERBY

Reggiana-Modena, 'svolta' per due?

Sabato al Mapei Stadium 'incrocio pericoloso' tra gialli e granata....

Mentre il Sassuolo difende il suo primato in quel di Frosinone si accendono altre luci al Mapei Stadium, dove va in scena Reggiana-Modena. E' il terzo incrocio – dopo Sassuolo-Modena e Reggiana-Sassuolo – tra le squadre di casa nostra che battono in serie B e se del Sassuolo si è detto, qui si aggiunge come la partita di sabato tra gialli e granata qualcosa dirà anche a loro. Perché la Reggiana, che ha sbancato Cremona, è risalita dal 17mo al 14mo posto in classifica, staccandosi momentaneamente dalla zona play-out, mentre il Modena, una sola vittoria nelle ultime 10 gare, è pericolosamente vicina alla zona pericolo. Il derby potrebbe essere occasione di svolta per entrambe: l'appuntamento è sabato alle 15.

meri alla mano, il Sassuolo ha raccolto fin qua. Media promozione diretta, fin

qua, ampiamente rispettata per la fuoriserie di Grosso che, al netto della sconfitta

di San Siro che l'ha estromessa dalla Coppa Italia, ha impresso al campionato un

ritmo difficile da tenere per tutti. Negli ultimi tre mesi, ovvero da settembre ad oggi, per i neroverdi i punti sono 32 nelle ultime 12 gare e all'attacco mitraglia Grosso affianca un rendimento difensivo comunque ragguardevole – i gol subiti sono 13, ma 7 il Sassuolo li ha subiti nelle prime 4 gare di campionato, da lì in avanti la media dei gol subiti è mezzo gol a partita – e ha costruito quella che sembra essere la macchina perfetta. Che adesso si affaccia alla volata d'inverno: da qui alla sosta di fine anno ci sono la trasferta di Frosinone, il match casalingo contro il Palermo dell'ex Dionisi e lo scontro diretto contro il Pisa di Santo Stefano, tre giorni prima di Sassuolo-Cosenza. Azzardiamo e diciamo che se la classifica – e i distacchi – saranno ancora questi il Sassuolo avrà concrete possibilità di andare davvero lontano. Quanto lontano non lo diciamo nemmeno, limitandoci ad accodarci a Grosso che fa professione di umiltà e continua a ripetere che la 'strada è lunga'. Vero, ma a percorrerla a questi ritmi magari la si accorcia. (S.F.)

La Ferrari chiude con... zero titoli

Le 'rosse' salutano la stagione con un podio amarissimo... Aspettando Hamilton

Il titolo piloti era già andato, quello costruttori se ne è andato domenica, dopo l'ultimo Gran Premio di stagione, che ha chiuso un altro mondiale non particolarmente esaltante per la Ferrari. Certo, Leclerc chiude terzo e Sainz quinto. Certo, il cavallino contende fino all'ultimo il mondiale costruttori alla McLaren, che lo vince (anche) grazie alla vittoria di Norris a Yas Marina, ma alzi la mano chi – dei tifosi della ros-



sa – ha davvero gioito per quei piazzamenti che hanno

visto sia Carletto che Carlito salire sul podio. Già: sul

gradino più alto c'era infatti Norris, a regalare un'altra delusione alle 'rosse', in coda ad una stagione – la più lunga di sempre, con 24 gare – che ha certificato l'incontendibilità del titolo rispetto alle Red Bull e al loro 'alfiere' Max Verstappen, entrato nella hall of fame della Formula Uno vincendo il quarto mondiale consecutivo.

La Ferrari si consola con qualche acuto, a Monza il più abbagliante, con gli

scatti di orgoglio di Sainz – pronto a lasciare il posto ad Hamilton – e con la crescita di Leclerc, ma è costretta a ricominciare. Con la bacheca vuota anche quest'anno, a dispetto di un blasone che ne fa la scuderia più vincente di sempre. Vero tuttavia, e qui si torna alla stagione appena andata in archivio, che il Mondiale costruttori, al cavallino rampante, manca dal 2008, quello piloti dal 2007. (R.D.)

IL TG QUOTIDIANO DI CERAMICANDA

CERAMICA NDA & proposte tecnologiche

ARCHI NEWS 24 & le nuove collezioni ceramiche

il Dstretto

CERAMICANDA Magazine

ALL FOR TILES & eventi

Andam foto...

SCARICA SUBITO LA NOSTRA APP!

Download on the **App Store**

GET IT ON **Google Play**

Scioperi, Salvini diventa un film: Precetto Laqualunque

Le astensioni dal lavoro nel settore dei trasporti? Da quando c'è Lei arrivano in orario. Ormai uno tira l'altro, tra un po' dovranno richiamare i taxisti in pensione...

Romania, elezioni presidenziali da rifare a causa delle comprovate ingerenze russe. Nel caso rivinca lo stesso candidato, la Nato è pronta a farle nuovamente rifare per comprovate ingerenze rumene.

Peppone e Peppone. Processo per mafia, Brescello sarà parte civile – contro Brescello. Esempio civile, almeno in parte.

Grillo ha dato per morto il Movimento, facendo l'oste senza i Conte.

Elettrico? A idrogeno? Ancora a benzina? Al momento il motore va sempre a incentivi.

Progettavano un attentato contro Giorgia Meloni, definita "una fascista che perseguita i fascisti". Poveri nazisti, costretti a fare la Resistenza.



Foti, lo psicologo assolto e il politico fatto ministro. *Fotuto* di un Paese...

Lo sciopero dei trasporti ha risparmiato i treni. Quelli si disagiano da soli.

Tv, gli spot di Totti interrotti dai consigli per la denuncia dei redditi.

Persone mai così stresse: guerre, calamità naturali, decadenza, inquinamenti, precarietà... Non c'è dubbio, Sanremo andava rinviata a data da destinarsi.

De Pascale ha chiarito a Meloni la suddivisione dei ruoli: lui dovrebbe essere il commissario per l'alluvione. Lei dovrà solo vedere cosa fare per provocare un'altra.

L'avvocato di Turetta: "L'ergastolo inflittogli è una pena inumana". Ah, era sotto processo per qualcosa di umano?

Il centro per i rimpatri dei migranti creato in Albania ha dato i primi risultati: riaccompagnato nel suo paese d'origine il personale italiano.

L'ultima mossa di Biden: dare a Zelenski il permesso di colpire la Russia.

La prima di Musk: dare a Meloni il permesso di colpire la magistratura.

Abolizione canone Rai, Forza Italia vuole che quella di Stato rimanga l'odiosa tv a pagamento. Mediaset: di tutto, di più.

Urne e culle sempre più vuote. Si abbassa la percentuale votante degli aventi diritto; rinunciano alla riproduzione gli aventi dritto.

E' Nato il fuoco amico. L'Ucraina lancia i nuovi missili americani e colpisce i mercati delle capitali europee.

(Massimo Bassi)



Il Tar della Liguria: il canone Rai è sufficientemente alto per riconoscere il diritto agli abbonati di non vedere più Sanremo.

Le prossime sedi delle Finals e della Davis? Ancora in Italia. Un doping politico a base di carota.



E se l'Intelligenza Artificiale diventasse un Direttore in azienda?

Al Marketing Manager: il futuro (e il presente?) del marketing si gioca sull'intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale sta riscrivendo (anche) le regole del marketing. Entro il 2025, oltre l'80% dei Chief Marketing Officer (CMO) si evolverà in AI Marketing Manager. La previsione, di LinkedIn, è forse un tantino azzardata e magari non tiene conto di tante realtà dove la resistenza ai cambiamenti è decisamente più alta di quanto queste statistiche facciano pensare, ma ci aiuta a entrare nella dimensione della questione. E a valutare gli impatti di una trasformazione che non si limita più all'adozione di nuove tecnologie (siti web, social media e così via), ma ridefinisce il ruolo strategico di chi guida il marketing aziendale. Che diventa sempre più tecnologico, con l'AI che entra nell'operatività quotidiana, permettendo di analizzare dati, ottimizzare campagne e interagire con i clienti. Se da un lato questo passaggio apre la strada a potenzialità finora sconosciute, dall'altro mette ovviamente a serio rischio la sopravvivenza delle aziende – e dei professionisti – che non riescono o non vogliono adeguarsi a una

marea che sembra inarrestabile. Le previsioni di crescita, infatti, sono eloquenti, e secondo Precedence Research il settore dell'AI applicata al marketing varrà 200 miliardi di euro entro il 2034, per un incremento di circa dieci volte rispetto a oggi. Automazione e personalizzazione, alcuni degli aspetti chiave di qualsiasi applicazione business dell'AI, sono centrali nel marketing, che sarà (o per meglio dire, è) tra i settori più impattati dalla rivoluzione. La capacità di leggere e interpretare grandi quantità di dati trasformerà sempre più il Marketing Manager in analisti dei consumatori, identificando modelli di comportamento e preferenze. Questo approccio permette di creare campagne sempre più sartoriali, migliorando i tassi di conversione e massimizzando il ritorno sugli investimenti.

Tra gli strumenti più innovativi spiccano gli AI Agents, software capaci di sintetizzare dati aziendali e generare report o contenuti – come email e offerte commerciali – con precisione e rapidità. Questo marketing del futuro (e del presente) non si limiterà ad analizzare il consumatore con una precisione mai vista prima, ma potrà automatizzare interazioni a un livello di personalizzazione inimmaginabile. Parliamo di conversazioni personalizzate

e contestualizzate, capaci di offrire al consumatore un'esperienza sempre più indistinguibile da quella umana. La combinazione di questi due aspetti rende l'AI uno dei più potenti strumenti di lead generation, grazie alla capacità di interpretare emozioni e creare relazioni di lungo termine con i clienti. Quale azienda rinuncierebbe?

Ma non è tutto qui, e non che finora si sia detto poco, perché oltre a supportare le decisioni strategiche, l'AI emerge come alleata nei processi creativi. Secondo un panel dell'Università di Santa Clara può infatti già svolgere il ruolo di brainstormer, proponendo soluzioni originali e divergenti a partire da semplici input. Sintetizzando, diremo che forse i tempi non saranno quelli rapidi(ssimi) suggeriti dalla ricerca di LinkedIn, ma è molto probabile che nei prossimi anni assisteremo all'evoluzione del CMO in AI Marketing Manager: il marketing sta entrando in una nuova era e abbracciare l'AI non è una scelta, ma una necessità per competere. Tanto le aziende quanto i professionisti coinvolti dovranno esserne consapevoli, per non perdere un vantaggio competitivo essenziale o la collocabilità in un mercato del lavoro sempre più ricco di opportunità... e di insidie!

CERAMICA
NDA TV

LA STAGIONE TV 2024-2025

TRC Modena: Gio 22:30; Sab 13:00
Teleregio: Merc 22:30; Dom 13:30

www.ceramicanda.com

CERAMICA
NDA TV



POGGIO 70

— RESIDENCE —

ABITARE UN SOGNO



PER INFORMAZIONI:
info@residencepoggio70.it

